

# LA DETERSIONE INTELLIGENTE



**A**vere una pelle sana e luminosa è da sempre un obiettivo primario delle donne, non solo per motivi estetici ma anche di salute. Un colorito grigio e spento può dipendere da una cute malata oppure semplicemente trascurata nella pulizia. Le conseguenze di una non corretta o mancata igiene cutanea possono, in alcuni casi, essere tali da portare a una condizione di eccessiva reattività cutanea: la "sindrome della cute sensibile".

Il primo gesto che permette di mantenere la pelle in buono stato è la detersione che, in dermatologia, non è solo un atto igienico-cosmetico ma anche un'azione fondamentale

nel trattamento terapeutico di alcuni inestetismi o patologie. Una buona detersione si basa sull'utilizzo di un detergente in grado di eliminare dalla pelle tutto ciò che non serve o è dannoso, rispettandone la fisiologia. Il detergente quindi deve rimuovere dalla cute impurità, residui di trucco, sporco, sebo, sudore e cellule in desquamazione senza sgrassarla né ridurre le varie funzioni di difesa (barriera dell'ambiente, tampone di pH, scudo UV, inibizione batterica e micotica).

La detersione con acqua micellare assolve tutte queste esigenze, garantendo una profonda pulizia della cute senza distruggerla. Grazie alla grande tollerabilità, le acque micellari,

L'acqua micellare permette, con un solo gesto, di struccare, idratare e rispettare la pelle del viso e del contorno occhi, senza rischi di allergie e con un buon rapporto qualità prezzo

**di Monica Faganello**  
*farmacista*



che non richiedono risciacquo, possono essere utilizzate su tutti i tipi di pelle, in particolare su quelle più problematiche.

## **ACQUE MICELLARI E MICELLE**

L'acqua micellare non è una scoperta dermatologica recente, essendo stata inventata più di 20 anni fa dal ricercatore Jean-Noel Thorel. Ci sono voluti parecchi anni prima che questo prodotto fosse considerato un cosmetico in grado di rimuovere anche il trucco più ostinato nel modo più delicato possibile e non solo un qualcosa di più dell'"acqua fresca". I primi ad apprezzarne le qualità furono, negli

anni novanta, i make-up artists che testarono la sua capacità intrinseca di struccare perfettamente la cute, lasciandola fresca e pronta per un trucco nuovo.

Tre sono le caratteristiche principali che rendono le soluzioni micellari un prodotto di prima scelta nella detersione dermatologica: oltre a garantire un'adeguata pulizia, donano una percezione multisensoriale di cute pulita, soffice, liscia, caratterizzata da pieno confort; sono utili per una cute normale ma anche per cute compromessa da trattamenti estetici quali laser, peeling, filler; infine, sono in grado di rispettare la fisiologia cutanea, riducendo completamente l'azione lesiva di un normale detergente.

I comuni detergenti, infatti, sono formati da molecole con una struttura non simmetrica: hanno una testa polare molto idrofila che facilita la dissoluzione in acqua e una coda apolare lipidica compatibile con le sostanze grasse e oleose alle quali si lega (sebo, sporco, sudore, residui di trucco eccetera). In acqua, i detergenti alterano la struttura dell'acqua stessa poiché questa si lega alle loro teste idrofile allontanando le code lipofile. Queste, a loro volta, si raggomitano tra di loro formando vari tipi di strutture in soluzione. Inizialmente tali strutture sono di forma sferica (micelle); poi, man mano che aumenta la concentrazione del detergente, possono modificarsi e formare coni, cilindri, lamelle. A concentrazioni molto elevate, queste molecole sono presenti anche in forma casuale, non strutturata. Di conseguenza, quando sulla cute si usa un detergente non strutturato correttamente, si ottiene l'eliminazione indiscriminata di tutte le sostanze grasse e quindi anche dei lipidi protettivi, fisiologicamente presenti sull'epidermide e indispensabili per una cute sana. La conseguenza è un'alterazione della struttura della cute che risulta più sensibile e facilmente irritabile.

Le acque micellari invece sono formulate in modo da avere le molecole detergenti nella quantità giusta, cioè la minima sufficiente a formare le micelle. Le micelle, quando entrano in contatto con la pelle, si aprono e intrappolano le impurità permettendo, già al primo passaggio, di rimuovere il 37,8 per cento dello sporco in superficie (il potere struccante più alto rispetto ad altri prodotti in grado di rimuovere anche il

## **DECALOGO PER LA PULIZIA DELLA PELLE**

**1. Conoscere la propria pelle e usare prodotti specifici per la propria tipologia cutanea**

**2. È essenziale detergere la pelle ogni sera o prima di un nuovo make-up, dedicando almeno 5 minuti al vostro viso**

**3. La pulizia della pelle va ripetuta anche la mattina per rimuovere ciò che si è accumulato nella notte e preparare la pelle a ricevere i nuovi trattamenti giorno**

**4. Meglio utilizzare batuffoli di cotone (pads) o compresse o meglio ancora salviette deterse ogni volta accuratamente, per evitare spiacevoli irritazioni**

**5. Non traumatizzare la pelle ma eseguire piccoli gesti circolari o un massaggio delicato, ripassando almeno due volte dove è stato applicato il make up**

**6. Un'adeguata pulizia deve garantire una percezione multisensoriale di cute pulita, soffice e liscia e non lasciare traccia d'impurità**

**7. L'acqua, elemento indispensabile per la nostra vita, non è in grado di rimuovere da sola le impurità**

**8. L'acqua micellare può essere utilizzata sia su cute sana sia in presenza di problemi dermatologici**

**9. La cute compromessa da trattamenti estetici (quali laser, peeling, filler eccetera) va egualmente detersa, ma con prodotti mirati**

**10. Ricordarsi di chiudere bene le confezioni dei prodotti in uso**





## EFFETTI DI UN'ADEGUATA DETERSIONE

1. Asportare impurità, residui del *make-up*
2. Asportare lo sporco superficiale indotto dall'inquinamento
3. Rimuovere le cellule in desquamazione
4. Eliminare le secrezioni eccessive (sebo e sudore)
5. Ridurre e contenere la flora batterica superficiale, evitando di selezionare i microrganismi patogeni
6. Migliorare la sofficità e la levigatezza superficiale
7. Ridurre la durezza dell'acqua

*Il risultato di queste azioni è una pelle luminosa che riflette la luce in modo naturale, omogeneo e uniforme*

trucco waterproof). La loro dimensione raggrupata però non permette la penetrazione nella cute, garantendo così un'azione delicata. Infatti, queste molecole non modificano la struttura della pelle, non si fissano in modo permanente a questa e non eliminano o solubilizzano i lipidi strutturali che assicurano l'effetto emolliente della cute. Tanto più, infatti, si verifica un'alterazione dei lipidi "buoni" tanto più la pelle diviene secca e sensibile o eccessivamente fotoesposta o invecchiata.

Il meccanismo di azione delle soluzioni micellari consente quindi una pulizia profonda e delicata di tutto il viso, anche delle zone più sensibili come il contorno occhi e labbra, senza rischio di allergia o irritazione. Nelle aree delle palpebre lo spessore della pelle è, infatti, più delicato per cui prodotti irritanti e delipidizzanti devono essere evitati.

La detersione micellare ha un altro punto a suo favore che è la praticità d'uso: non necessita, infatti, di risciacquo poiché impurità e sebo rimangono nel batuffolo di cotone usato per la pulizia e contenente l'acqua micellare mentre il secondo batuffolo di cotone rilascia sulla superficie della pelle solo molecole di acqua e molecole di acidi grassi. La praticità del prodotto, che consente di rimuovere il trucco in un solo gesto eliminando i tradizionali latte e tonico, ha indirizzato molti dermatologi a prescrivere le acque micellari come detergenti in associazione ad altri trattamenti der-

matologici e cosmeceutici per la cura della pelle sensibile (post-peeling, post-laser, couperose), di quella grassa o a tendenza acneica e di quella fragile.

## CONCLUSIONI

Il mercato propone oggi molti tipi di soluzioni micellari in cui, al prodotto di base, sono associati ingredienti specifici per ciascuna tipologia di pelle. Così la soluzione micellare può contenere l'estratto di *cucumis sativus* con azione lenitiva e rinfrescante per le pelli più sensibili, o il solfato di rame e il gluconato di zinco con azione purificante per la pelle grassa e acneica o ancora la glabridina con azione schiarente per le pelli iperpigmentate. Esiste poi una soluzione micellare struccante che imita la composizione naturale della pelle e che contiene un ingrediente biomimetico: gli esteri del glicerolo. Questi, avendo proprietà simili ai fosfolipidi della membrana cellulare, aiutano naturalmente la ricostruzione del film idrolipidico della pelle, garantendo la massima tolleranza cutanea e oculare. Inoltre il pH della soluzione micellare è pari a 5, molto vicino a quello della pelle.

A prescindere dalle varianti commerciali disponibili, l'acqua micellare, grazie al suo elevato potere detergente privo di azioni lesive sulla fisiologia e l'ecosistema cutaneo, rappresenta ancor oggi, dopo tanti anni, il miglior strumento per una detersione intelligente della pelle.